

eccidi essa colonia sarebbe stata incontestabilmente esposta per prima alle furie indigene.

La Giunta della Federazione coloniale che aveva già scritto e pubblicato che « sarebbe stato eccessivo il far risalire la responsabilità di una turba purtroppo numerosa di brutali malfattori ad un paese che ci fu sempre ospitale » (1) fece votare l'ordine del giorno seguente, pubblicato a capo del Memoriale :

Ordine del giorno:

« La Federazione Coloniale Italiana, rappresentante tutte le trentadue Associazioni di Alessandria d'Egitto, riunita in seduta plenaria, indignata per i gravissimi avvenimenti che hanno avuto luogo in questa città nelle giornate del 20-21-22 e 23 maggio 1921, a danno della vita e degli averi degli Europei ;

considerando che i massacri e le atrocità, i saccheggi e gli incendi, le rapine e le devastazioni, hanno potuto perpetrarsi non solo perchè le autorità cui incombeva la tutela dell'ordine pubblico e le persone cui spetta la *direzione* della pubblica opinione, nulla hanno fatto per impedirli, ma perchè vi è stata nella polizia indigena una delittuosa complicità con le bande degli aggressori ;

considerando che solo l'intervento delle truppe britanniche, per quanto tardivo, è riuscito a ristabilire l'ordine ;

considerando che è deplorabile di constatare che i comunicati del Governo, la stampa araba ed i capi del partito nazionalista, travisando la verità dei fatti, hanno assunto un'attitudine la quale, lungi dallo sconfiggere apertamente le brutture di cui si è macchiata una parte della popolazione indigena di Alessandria, cerca di coprire le gesta dei banditi sotto il manto del patriottismo egiziano ;

considerando che la sicurezza e le condizioni di esi-

(1) La collezione del « Messagero Egiziano » dal 24 al 31 maggio 1921, è, sotto questo rapporto, interessantissima sebbene questo giornale abbia fortemente contribuito col suo contegno patriottico ma irriflessivo, alle conseguenze sopra enumerate.